

Data: 25.01.2021 Pag.: 39
Size: 148 cm2 AVE: € 4440.00
Tiratura: 23562
Diffusione: 20697
Lettori: 138000



IL COACH AVVERSARIO

Pozzecco: «Dedicato a Lombardi»

«Con Dado muore una parte di me. Avevo chiesto di onorarlo con una grande gara»

TRIESTE

C'è tutta l'emotività di un cuore generoso nella conferenza stampa di Gianmarco Pozzecco al termine della sfida vinta all'Allianz Dome.

Pensieri e parole dedicati a Gianfranco Lombardi, il tecnico che lo ha lanciato ad alto livello ed è stato il primo a credere nelle sue qualità.

«Vi chiedo perdono - le parole del Poz - con l'età sono diventato ancora più emotivo e per me sarà complicato parlare. Il Dado è stato un grande personaggio, ho avuto la fortuna di incontrarlo ed è l'allenatore che mi ha portato dalla B alla serie A. Una grande persona prima ancora che un grande tecnico, con la scom-

parsa di Lombardi muore una parte di me. Mi ha già lasciato Tullio Micol, adesso lui. In questo terribile week end è morta anche Teresa, la moglie di Virginio Bernardi, una grande donna che ricordo con grande affetto».

Emotivamente provato, Pozzecco si sforza di parlare anche della partita. «Faccio fatica - ammette - ma devo dire che i ragazzi stasera (ieri ndr) sono stati strepitosi. Avevo chiesto loro di giocare una grande partita per onorare la memoria di un grande allenatore scomparso e prima ancora di un grande giocatore e devo dire che sono stati capaci di farlo. Siamo partiti bene, l'11-0 però non ci aveva illuso perché avevo visto

giocare Trieste contro Cremona e prima contro la Fortitudo ed era stata capace di rientrare dopo un inizio in salita. Sapevamo, dunque, che Trieste non avrebbe mollato e lo ha dimostrato nel secondo quarto quando aumentando l'intensità in difesa in modo esponenziale e trovando energie in attacco è riuscita a rientrare. Ribadisco i concetti espressi in fase di presentazione: Trieste è una realtà solida che ha una grande virtù che nel mondo dello sport oggi è indispensabile, l'attaccamento alla maglia. Sapevamo chi avevamo di fronte e siamo stati bravi a non disunirci e a giocare con confidenza». —

L.G.